Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 21 Maggio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 120

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La Laguna di Marano e i suoi Porti.

(Continuaz., vedi numero 119)

Prima idea sarebbe quella di prolungare artificialmente, a mezzo di draga, il fosso cui sopra ho accennato fino a raggiungere la profondità di 6 metri almeno, vale a dire l'escavazione di una zona lunga 1500 metri davanti a Lignano (o 1200 m. davanti a Buso), larga 300 metri, ed alta in media metri 2.5 di un materiale da esportarsi di natura prevalentemente fangoso con sabbia fine alla superficie. Questo escavo potrebbe essere compiuto assai facilmente da una draga di media potenza, ma esigerà un continuo lavoro di manutenzione, dopo un tempo relativamente breve, a causa delle mareggiate dal largo che, muovendo la sabbia superficiale del fondo, la sospingerebbero lentamente nel nuovo canale.

Ho detto un periodo relativamente breve, ma solo l'esperienza potrebbe definirne la durata, giacchè nessuno studio venne fatto in queste località sulla maggiore o minore disgregabilità del fondo in rapporto alla forza delle onde ed alla intensità delle correnti litoranee. Si può solo asserire che queste ultime, deboli per se stesse, sono di effetto trascurabile là ove sulla spiaggia non giungono depositi di alluvione (come è il nostro caso), e che la direzione delle mareggiate dominanti facendo un angolo minimo con l'asse del canale, l'insabbiamento di questo procederà con una lentezza che renderà possibile una facile manutenzione, quando si consideri anche che l'acqua portata dalla forte corrente di riflusso non venendo più a trovare la attuale barriera normale al suo cammino, conserverà più a lungo la direzione iniziale, ritarderà il suo dilagarsi, e contribuirà colla sua cresciuta energia al dragaggio del proprio letto.

E perchè sia reso più duraturo il beneficio dello scavo, in forza del principio ben noto che la barra di un accesso lagunare si trasporta in fondali tanto maggiori quanto più intensa è la corrente di marea, e che questa è una funzione diretta dell'ampiezza del bacino lagunare servito e della facilità che ivi le acque trovano ad espandersi, converrà non trascurare ogni mezzo atto ad aumentare l'attività della laguna, cioè eseguire una periodica manutenzione ai canali secondari di alimento, dei quali nessuno, a memoria d'uomo, si è mai incaricato, prolungare gli esistenti e diramarli verso le zone che meno ne sono intersecate, e regolare e limitare infine gli abusi dei pescatori proibendo loro di stabilire chiuse o ripari nei punti dove le correnti sono sensibili.

Se una draga verrà assegnata in permanenza al servizio del porto e del suo canale, come dovrà farsi qualora questo voglia essere messo in condizioni da rispondere al traffico di altura, è mio convincimento che essa potrà bastare a tutti i lavori enunciati, sia di impianto che di manutenzione, ed in modo da poter assicurare sempre il passaggio a natanti che richiedano fondali mai inferiori ai quattro metri e mezzo.

* * *

Ci siamo finora tenuti in limiti abbastanza modesti di concezione e di relativa spesa, limiti che, qualora raggiunti, portebbero il prescelto porto friulano ad una capacità commerciale ben superiore alla presente, potendosi considerare che il libero accesso a piroscafi di circa 1000 tonnellate di portata effettiva emanciperebbe dallo scalo a Venezia od a Trieste, dall'inoltramento ferroviario o di quello di cabotaggio con relativo trasbordo, tutte le merci dirette o provenienti dalle coste Adriatiche e dal Mar Nero. Non ci nascondiamo però, che ad escavo compiuto, l'opera per se stessa presenterà i seguenti inconvenienti:

1° Mancanza di carattere di stabilità, dovuta al fatto che in caso di persistenti cattivi tempi, specie nella stagione invernale, potrebbe darsi che alla draga per un periodo relativamente lungo fosse impossibile il lavoro a mare.

2° Impossibilità di mantenere i fondali sulla barra in relazione alle esigenze che si faranno naturalmente sempre crescenti in forza della legge generale sopra accennata sull'aumento del tonnellaggio delle navi col progredire del tempo.

Noi infatti prolungando il fosse di corrente turbiamo l'equilibrio che si era formato fra le energie della laguna e quelle del mare, e per mantenere quest'equilibrio nel suo nuovo assetto dobbiamo compiere artificialmente un lavoro che nei suoi effetti corrisponda a quell'aumento di attività lagunare che sarebbe necessario per ottenere lo stesso risultato. Se ora si considera che la massa dell'acqua di riflusso alla bocca rimane pressochè inalterata; che la sua espansione in tutte le direzioni cresce man mano che essa si avanza in mare e man mano che lateralmente al fosso le profondità si fanno maggiori; che assieme all'aumento della dispersione, ossia alla diminuzione della massa, si ha una sempre crescente resistenza opposta dalle acque del mare a quelle della laguna; che a causa di questa resistenza la velocità diminuisce rapidamente; e che infine la forza viva è una funzione diretta del quadratodella velocità; si comprende senza l'aiuto di cifre o formula come possa accadere che sia necessario poco lavoro per mantenere uno spostamento di poca entità nell'equilibrio in parola, ma che il detto lavoro debba crescere in misura sproporzionata ai benefici se si vuole ottenere con esso uno spostamento maggiore.

Ne segue da ciò che l'opera di escavo alla barra potrà essere una soluzione ben poco completa del problema che ci agita, soluzione che se da una parte può rispondere ai modesti desideri del momento, dall'altra non presenta caratteri tali da rendersi suscettibile di quegli ulteriori perfezionamenti che l'avvenire promette senza dubbio indispensabili.

Finora abbiamo parlato solo di draga e di badile: abbiamo cioè allungato economicamente i pantaloni del figliolo che cresce con quel po' di stoffa in più lasciatavi dal sarto, non illudendoci però che una visita a quest'ultimo possa essere, con un simile espediente, rimandata a tempo indefinito.

E come il sarto dovrà rimediare agli inconvenienti delle cresciute dimensioni con nuove misure e con nuova stoffa, così si dovrà provvedere in avvenire per il nostro porto, eliminando tutte le cause che diminuiscono l'energia della corrente di riflusso prima del suo giungere agli alti fondali, vale a dire incanalandola per mezzo di dighe per quel percorso che si riterrà sufficiente.

Così è stato fatto, e con successo, in altri porti dell'Adriatico, per nessuno dei quali le condizioni erano favorevoli quanto lo sono quelle delle due bocche principali della nostra laguna.

Infatti, mentre la conservazione dei porti di Lido e di Malamocco è dovuta al solo fatto che la durata del riflusso è inferiore a quella del flusso di un periodo di tempo variabile da 39 m. alle sigizie a 17 m. alle quadrature, a Lignano ed a Buso oltre ad una equivalente differenza di periodi di marea abbiamo in più una considerevole differenza fra il volume dell'acqua che entra e quello dell'acqua che esce di modo che la corrente di riflusso possiede qui una più notevole capacità di auto-dragaggio che praticamente si risolverà in una richiesta di minor lunghezza delle dighe di incanalamento. E che non sia necessario spingere le dighe fino a trovare profondità rilevanti lo dimostra un semplice sguardo del piano d'ingresso a Porto Corsini (Ravenna) nel cui canale immettono semplici fosse di scolo, e dove l'ampiezza di marea alle sigizie raggiunge appena i 50 centimetri.

Si vedrà dallo schizzo (tratto dalla carta idrografica N. 268) come le dighe, lunghe circa 600 metri, sieno state arrestate alla batometrica dei 3 metri, e come la linea dei 5 metri si sia ripiegata a guisa di imbuto trasportandosi verso terra di circa mezzo Km. fino a confondersi coll'asse delle dighe. Come a P. Corsini, come al Lido ed a Malamocco, avverrà dunque anche a Lignano od a Buso che, man mano che procederà il lavoro delle costruende dighe, il fosso di corrente si prolungherà da solo verso il largo e finirà col portarsi alla linea batometrica che si vuol raggiungere senza che sia necessario il suo incanalamento fino a quel punto.

La diga di ponente di Lignano partirebbe dalla punta omonima e correrebbe rettilinea per 1400, che è la direzione del fosso di corrente, raggiungendo a metri 2500 dalla sua origine la linea batometrica dei 5 metri.

La diga di levante dovrebbe partire dall'estremo Ovest dell'isola Marinetta e costeggiare per circa 750 m. il banco di Martignano, poi ripiegarsi e correre in direzione parallela a quella di ponente per 2300 metri circa.

La distanza fra le due dighe verrebbe a risultare di m. 350, che è appunto quella media dell'attuale fosso di corrente, vale a dire quella più adatta a mantenere l'attività effossoria dello sbocco. In pratica non sarà necessario raggiungere la linea batometrica citata, perchè, come dissi sopra, l'origine a mare del fosso di corrente verrà a trasportarsi più al largo assieme al procedere delle testate, e gli studi di scandaglio che in proposito si potranno eseguire man mano che avanzeranno i lavori, definiranno nel modo più sicuro quale dovrà essere la lunghezza più consigliabile dei moli.

(Continua).

Ferrovie e tranvie

Da San Daniele a Tarcento.

(Ubi). — In questi giorni di fregola generale per scrivere di cose ferroviarie, che ad ogni piè sospinto si leggono progetti di linee più o meno pazzesche e che tutte finiscono col passare pel paese del compilatore; mi sia concesso di dire due modeste parole in pro' di una vasta zona tanto bella e pur tanto dimenticata.

Maiano, Buia, Treppo Grande, Cassacco, Colloredo di Mont. son tutti grossi centri che rappresentano una popolazione di oltre 30 mila abitanti.

Questa ridente plaga ricca di ubertosissimi terreni, con una forza idraulica latente di ben due mille cavalli che attende la provvida industria per sfruttarla; questo vago lembo di Brianza Friulana e quasi sconosciuto perchè privo di qualsiasi mezzo pubblico di comunicazione col resto dell'uman genere, non da ferrovie, nè di tramvie o d'altro di simile, ma neppur da una misera corriera e percorso.

Tempo fa venne fatto cenno di un progetto di Tramvia elettrica che avrebbe toccata parte di questa zona, ma tutto è rimasto allo stato embrionale, nè si sentì più parlare in proposito.

Stando così le cose, anch'io, come i miei predecessori sento il prurito di esporre un'idea, diremo così ferroviaria; un'idea che per quanto semplice e modesta ha il merito di essere assennata e nazionale e che ho fiducia non resterà lettera morta.

Il tema è semplice come l'idea. Continuazione del Tram a vapore Udine S. Daniele.

Staccandosi dalla stazione di S. Daniele, girando convenientemente verso levante del colle omonimo colla massima facilità si arriva a Majano e da qui proseguendo verso nord-est colla stessa agevolezza si raggiume il piede delle colline di Buia. Da questo punto, che si può dir fisso due sono le vie che si possono seguire. O volgere verso mezzodì toccando Cassacco, Vendoglio, Treppo, Cassacco e Tricesimo per poi proseguire fino a Udine a piacimento

Oppure, e forse la più conveniente, montare dolcemente lungo la falda di mezzodì del colle di Buia, raggiungere il centro del paese nei pressi del mercato bovino e da qui passando per Zegliacco, Treppo, Collerumiz e Tarcento. Qui giunti, la linea tanto potrebbe arrestarsi (16 chilometri da S. Daniele) come potrebbe procedere toccando od avvicinando i paesotti sparsi lungo la sponda destra del Torre e poi giù fino a Udine per chiudere il circuito.

Naturalmente non è mio compito quello di entrare nel merito tecnico della partita; del resto posso fin d'ora assicurare che il manufatto più importante della linea sarebbe un ponticello di 8 metri di luce per l'attraversamento del canale Ledra Tagliamento; la salita del colle di Buia opportunemente sviluppata non supererebbe il 15 per mille di pendenza, e la trincea un po' forte per attraversare il colle stesso avrà circa 150 metri di lunghezza, notando che allo sbocco est, il terreno molto depresso avrebbe bisogno di materia per rialzo.

Quanto all'importanza di questa linea c'è poco da dire. Chi appena conosce il vivissimo traffico che si effettua fra Buia e S. Daniele, fra Buia e Tarcento, considerata l'indiscutibile utilità e comodità che questa nuova arteria apporterebbe ai paesi pedementani del lungo Torre ed a tutti quelli schierati a destra ed a sinistra della Tresemana, di leggieri comprende quale proffitto ne risulterebbe per la Società concessionaria senza notare l'opera altamente umanitaria di redimere questa amenissima plaga.

I preposti alla Direzione della Veneta, non buttino a mare a priori questo idea, procurino invece di prenderla in benigna considerazione che studiata e sviluppata seriamente darà certo ottimi frutti.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare.

— Trasferimento.

19. Oggi è partito il signor Carlo Baldin Tenente delle R. Guardie di Finanza che da quasi due anni reggeva questo circolo, per assumere le sue funzioni nella nuova destinazione di Chioggia. All'egregio ed affabile funzionario, all'amico carissimo affettuosi saluti ed auguri di splendida carriera e prospero avvenire.

Lo sostituisce il signor Paradiso maresciallo, giovane colto e simpatico, preceduto da buonissima fama.

— Pei danneggiati del Vesuvio.

A vantaggio dei nostri disgraziati fratelli colpiti dalla immane disastro si è costituito un comitato locale composto dei sigg. D.r Bianchi, R. Corso, A. Vatta che raccoglieranno le offerte dei concittadini. Il ricavato sarà spedito quanto prima alle R. Prefettura perchè lo trasmetta al Comitato Generale.

Il Comune ha offerto l'importo di L. 30.

— Caccia e cani vaganti.

Il ripasso delle quaglie, fu favorito in questi ultimi giorni dal bel tempo, almeno da quanto si può arguire dai frequentissimi loro *pal-pà-qua*, che si odono nelle distese delle nostre pianure.

Moltissime le lepri e le pernici; buon augurio ai cacciatori per la ventura stagione; peccato che si lascino scorazzare liberi per le campagne i cani bracchi che ne sono la vera distruzione in tutti questi Comuni limitrofi. E' tempo di porvi riparo e giriamo la protesta alla benemerità Società dei Cacciatori Friulani per un subito provvedimento.

— Importante riunione.

Ieri convennero in un locale dell'albergo ai pescatori tutti gli interessati nello stabilimento Balneare di Lignano. Ad unanimità si decise di dare la massima diffusione tanto nella nostra regione che all'estero alla reclame per lo sviluppo e l'avvenire della Nuova Stazione Climatica.

Si deliberò inoltre di mettere in opera in questo periodo di tempo che ancora manca alla apertura, tutti i mezzi per rendere più delizioso e più comodo, più igienico il soggiorno dei bagnanti a Lignano, di prevvedere a mezzi solleciti ed adatti di trasporto su tutte le vie, e di far pratiche colla Società Veneta e colla Società di Navigazione di Grado e Trieste per gite domenicali, nonchè di organizzare festeggiamenti e trattenimenti durante la stagione balneare.

Villa Santina.

— Arrivo degli Alpini.

19. Ieri, alle 2 pom. provenienti da Tolmezzo per Fusea a Lauco, giunsero la 14.a e 15.a compagnia con il Comandante di battaglione, formanti il battaglione «Borgo S. Balmazzo», del 2.o Alpini, di stanza a Cuneo, qui destinate in sede estiva. Si fermeranno fino al 10 Luglio.

La sera la Giunta Municipale si recò all'Albergo Brovedani a portare il benvenuto al Comandante e agli Ufficiali. Fu ricevuta cortesemente dal Maggiore, sig. cav. Umberto Chapperon, persona gentilissima, che a nome degli Ufficiali presenti e dei suoi soldati ringraziò la Giunta del gentile pensiero e di avere trovato al loro arrivo il paese tutto imbandierato.

— Ferrovia Carnica.

Giunse notizia che il Decreto Reale di concessione della ferrovia è stato ieri registrato alla Corte dei Conti.

Ora di giorno in giorno si attendono gl'ingegneri della Veneta per la compilazione del progetto di dettaglio. Si spera che nella primavera ventura si inizieranno i lavori.

Spilimbergo.

— Temporale-Campagne devastate dalla grandine.

19. Ieri verso le 17 un temporale furioso si scatenava sulla città. Accompagnata da un vento impetuoso cadde la grandine assieme ad un vero torrente di pioggia.

Le nostre campagne non ebbero a soffrir molto; non così quelle di Casa di Pozzo, Aurava e Provesano Gradisca sulla sponda del Tagliamento che dalla tempesta furono molto danneggiate specie quelle di Provesano ove il raccolto può dirsi totalmente distrutto.

— Campagna bacologica.

Numerosi sono gli allevatori di bachi. Questi procedono bene ed i più sono alla terza muta.

— Cambiamento di orario.

Cominciando da domani viene cambiato l'orario delle lezioni elementari — e cioè dalle 8 ant. alle 11 — e dalle 16 alle 17.

Le civili feste di Ampezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Il tempo, contrario. Piovve si può dir tutta la settimana, poco o troppo; ma sabato le furon pioggie dirotte, nella regione montana: onde Tagliamento e Fella e But e Degano e Lumiei, tutti correvano torbidi e impetuosi, con larghi rami profondi; e numerose le temporanee cascate sui monti: bella quella tra Portis e Stazione per la Carnia, stupenda quella in fianco di Villasantina, là dove la tradizione vuole dispersa per le roccie la farina del Diavolo.

Pure, da Tolmezzo partimmo iermattina senz'acqua: cielo coperto, basse nebbie vaganti grevemente per le coste boscose dei monti, la «Marianna» in cappellata... ma non pioveva: cominciò appena dopo Enemonzo, e non ristette poi durante l'intera mattinata così da farci compagnia.

Le povere bestie furono esposte.. non soltanto allo sguardo indagatore di giurati, ma anche alla molesta insistente acquarugiola. E mi accontentai per adesso, di questo breve cenno ad esse, per corrispondere al saluto che ci dieder mugghiando lorchè scendemmo dalle carrozze per entrare nel vasto grazioso edificio scolastico. La Mostra bovina si teneva sul piazzale di fronte.

Ospitalità.

Ci aveva preceduti il sindaco di Ampezzo, avv. Michele Beorchia Nigris; dal quale e dalle altre autorità del luogo fummo accolti assai cortesemente e accompagnati in una vasta aula, dove ci aspettava una merenda.

Presero posto alle tavole, ornate di fiori; il commissario distrettuale dott. Zanetti, il sindaco di Ampezzo, l'ispettore scolastico e consigliere provinciale prof. L. A. Benedetti, il sindaco di Forni di Sopra cav. Antonio Pavoni, il veterinario governativo cav. dott. Romano, il perito Giuseppe Marchi rappresentante l'Associazione Agraria, il sindaco di Prato Carnico perito Damiano Polzot, il consigliere provinciale dott. Arturo Magrini, il presidente del Circolo agricolo di Ampezzo dott. Benedetto Dorigo, il sindaco di Comeglians signor Pietro Galante, il veterinario di Udine dott. Umberto Selan, il titolare della sezione di cattedra ambulante in Tolmezzo dott. Enrico Marchettano, il veterinario di Tolmezzo dott. Carlo Pepe, il medico di Ampezzo dott. Cefis, il maestro di Enemonzo signor Cesare Sovrano, l'agente delle imposte in Ampezzo signor Pilade Muroni, il sindaco di Forni di Sotto signor Sala, i signori Francesco Colledani di Ovaro, dott. Bonanno di Enemonzo, Coletti segretario di Ampezzo, Bernardo Bernardis assessore di Ampezzo, perito Eugenio Picotti, giurato Giovanni Colledani di Pielungo, De Colle segretario di Enemonzo, Osvaldo Fermine di Ampezzo... e qualche altro.

Ai commensali fu distribuito il seguente gentilissimo invito.

«Agli ospiti gentili, che oggi di «loro ambita presenza onorano l'o«perosità e il buon volere della «nostra piccola patria, i sottoscritti «mentre porgono il loro riverente «saluto, rivolgono preghiera di non «voler ommettere una visita a «questo nostro caro istituto. — *Di«rezione ed amministrazione del«l'Asilo infantile ampezzano*».

I premiati nel concorso per la buona tenuta nelle stalle.

Ma della visita al «caro istituto», come delle altre alla mostra della Scuola d'Arti e mestieri, della Scuola cestari, della Scuola femminile di taglio e cucito e delle piccole industrie locali, dirò appresso. Ad affrettare il lavoro, qui ricorderò i premiati nel Concorso per la buona tenuta delle stalle.

Ventiquattro furono le stalle concorrenti, situate nei Comuni di Enemonzo, Socchieve, Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra: numero notevole, che dimostra come a questo primo esperimento compiuto nella zona in esame sia già da molti allevatori compreso l'efficacia che i promotori hanno giustamente creduto di attribuire a tale mezzo di miglioramento dei ricoveri per gli animali bovini.

I premiati sono i seguenti, divisi per comune:

Enemonzo.

Frazione di Colza. Pascoli Biagio stalla costruita nel 1902, per cinque animali: I. premio, diploma di merito con medaglia d'oro della Banca Carnica.

Frazione di Fresis. Pivotti Giacomo, stalla vecchia ridotta a nuovo: quarto premio, diploma di merito, con medaglia di bronzo della Associazione Agraria Friulana e lire 25.

Frazione di Enemonzo. De Marchi Giovanni, stalla doppia capace di 22 capi grossi — ma quasi spopolata e con dichiarazione del proprietario che in avvenire non terrà più bovini. Classificata decima, con diploma d'incoraggiamento.

Martinuzzi Francesco, stalla nuova. Classificata quindicesima con diploma d'incoraggiamento e lire 10.

Frazione di Quinis. Lupieri Osvaldo, stalla doppia costruita nel 1905. Terzo premio: diploma di merito con medaglia d'argento del Presidente del Circolo agricolo di Ampezzo e lire 25.

Socchieve.

Frazione di Lungis. Domini Calisto, stalla vecchia piuttosto bassa, ma con qualche miglioramento. Classificata dodicesima, con diploma d'incoraggiamento e lire 10.

Frazione di Mediis. Bearzi Giusto stalla di recentissima costruzione, capace di 22 animali. Costruzione perfetta: ma la commissione riscontrò deficenza di pulizia così dell'ambiente come degli animali e difetto di ventilazione. Sesto premio, diploma di merito e medaglia di bronzo del Comune di Ampezzo.

Ampezzo.

Frazione di Ampezzo. Dorigo dott. Benedetto, piccola stalla di recente costruzione, ben illuminata pulita. Settimo premio, diploma di merito.

Patris Pietro fu Gio. Batta., stalla nuova, ventilazione abbondante, luce elettrica, pulizia un po' deficiente. Ottavo premio: diploma di merito.

Sburlino Domenico, stalla vecchia, piuttosto bassa, oscura, deficiente ventilazione. Diciassettesima: diploma di incoraggiamento e lire 10.

Frazione di Oltris. De Pauli Francesco, stalla modesta ma pulita. Quattordicesima. Diploma d'incoraggiamento e lire 10.

Forni di Sopra.

Frazione di Andrazza. Colman Luigi, stalla ampia ma alquanto trascurata: ha bisogno di piatti, imbiancatura. Diciottesima, diploma d'incoraggiamento.

Tirò Giulio, stalla nuova, soffitto e pavimento delle porte in legno, pulizia, buona volontà. Quinto premio: diploma di merito con lire 20.

Frazione di Cella. Cella Pietro fu Giorgio, stalla vecchia restaurata cinque anni fa. Nona, diploma d'incoraggiamento con lire 10.

Frazione di Vico. Anziutti fratelli Timilin: sedicesima, diploma d'incoraggiamento e lire 10.

Pavoni cav. Antonio, buonissima stalla, costruita nel 1890. Secondo premio; diploma di merito e medaglia d'argento della Camera di Commercio.

Perissutti Paolo «Moret», stalla nuova. Undicesima. Diploma d'incoraggiamento e lire 10.

Schiaulino Sebastiano, stalla nuova, ben illuminata, ariosa, luce elettrica. Tredicesima, diploma d'incoraggiamento e lire 10.

Altre stalle non furono dalla commissione giudicatrice (dott. Enrico Marchettano relatore, dottor Carlo Pepe, dott. Umberto Selan) ritenute degne di speciale distinzione, perchè non possedevano in misura sufficiente i requisiti che avrebbero potuto metterle in evidenza; o perchè avevano difetti troppo gravi, i quali, trattandosi di un concorso per la buona tenuta delle stalle, non potevano passare senza rilievo.

Più frequenti fra tutti: la mancanza di aereazione *o* di luce, la imperfetta raccolta delle orine e del letame, la deficienza di pulizia; «argomenti sui quali non si insisterà mai abbastanza presso gli «allevatori di montagna» — come osserva la commissione stessa.

La quale conclude:

«Tuttavia i sottoscritti.... devono «esprimere il loro compiacimento «per il buon esito del concorso, il «quale ha dato modo di constatare «che un qualche risveglio nell'al«levamento del bestiame si nota «in modo sicuro nel mandamento «di Ampezzo. L'esperimento attuale «deve ritenersi una buona pro«messa per l'avvenire: la frequen«za dei concorsi fra i proprietari «di stalle e di piccole mostre bovine, «sarà stimolo e spinta al risorgi«mento zootecnico della nostra re«gione montana».

Le mostre.

Intanto che quei signori della Giuria fanno le loro ispezioni alle mugghianti bestie (forse protestavano contro l'iniquità delle nubi, che continuavano il loro pianto uggioso); imprendo un giro per le varie aule dove si distribuirono le mostre. Mi sono guida utilissima; l'ispettore scolastico signor Benedetti, un ampezzano che la sua

piccola patria sempre affettuosamente ricorda; e più tardi, il direttore didattico del luogo signor Di Lena.

Eccoci dapprima davanti alla mostra delle

Industrie locali

Prima industria: dei mastellai, l'industria «per eccellenza» di Ampezzo, dove ha tradizioni antichissime ed ebbe larga diffusione. Ora sono pochi, i mastellai; coloro, almeno che esposero: Giovanni e Simone Candotti, Giovanni Lorenzini, Luigi Petris... Questi piccoli industriali vanno a vendere i loro prodotti anche fuori del paese: a Tolmezzo, e negli altri comuni della Carnia. L'emigrazione ha sottratto le braccia all'antica industria paesana: ma questa potrebbe forse risorgere; certo dai pochi è curata in modo eccezionalmente lodevole son lavori di esecuzione perfetta. quelli che ci stanno davanti.

Cito: mastelli e anche un bariletto; zangole a sistema antico (*la pigne*, che si usava in tutto il Friuli quando ciascuna famiglia preparava da sè il burro); una zangola da montagna a rotazione meccanica — un progresso confrontata con le pigne: un inizio della introduzione di macchine per il lavoro dei latticini; il *Bagan* (da *Baga*, otre), ossia recipiente dove si ripone il latte acido per preparare la ricotta; il collino (*colador*), il *talz*, cerchio per chiudere il formaggio in forma; la spatola... ecc. Tutti, come si vede, oggetti di uso paesano; fabbricati in faggio, in acero, con tanta accuratezza, che sembrano getti artistici.

Il Simone Candotti si trova in Bosnia, ora, dove ha comperato il taglio di un bosco di faggio, e dove fra altro, eseguisce i lavori che qui sopra accennammo.

Agostino Agostinis presenta un elegante tavolino a intarsio, lavorato in tasso, legno di lavorazione difficile: eppure, sotto questo riguardo della lavorazione, il suo tavolina semplicemente inappuntabile.

Altri lavori — eseguiti (o che lo possono) dai pastori mentre si trovano sulle malghe: manichi di falce rastrelli, *fierchlis* (legni che servono a formare i fastelli di fieno), boraccie e boraccini, *falciar* (manico da falce di sistema speciale, per la fienagione in montagna): tutti lavori in legno.

Giov. Batt. Ragher, invece, presenta lavori in ferro: falci, martelli e incudini per affilare le prime.

Vincenzo Nigris, falegname del luogo, presenta una lettiera ornata con intagli: non molto rispettata, forse, la anatomia, nelle figure; ma la parte vegetale degli ornati trattata bene e con mano già felicemente educata.

Martinis Davide presenta piatti di acero di varie grandezze, fusi, spine, «piedi» di mobili, palle da giuoco, bossoli e pestelli da sale, *taiarole*, di esecuzione perfettissima.

Candotti Simone ha, fra altro, *dalbide* piccoline e grandi alcune coi giacins, di legno che son veri gioielli per finitezza d'esecuzione e per eleganza. Così dicansi dei cucchiai, dei mestoli e mestoloni in legno lavorati con diligenza insuperabile da Pietro e Giacomo Spangaro padre e figlio. Poi vi sono scatoloni e scatole (burats) per deporvi farine, fagiuoli ecc.

Scuola di lavoro femminile.

Fu istituita nel 1901. In essa, raccolgonsi le ragazze del paese, per istruirle nei lavori femminili: un'istituzione che a Udine, per esempio, non è sorta se non da poco tempo: e mentre le giovinette apprendono a lavorare, una loro compagna legge cose adatte alla condizione, all'età, allo scopo educativo della scuola.

E di quanto nella scuola le giovani ampezzane imparano, vedemmo saggi molto persuasivi: abiti del vecchio costume popolano locale, cioè vita e gonnella cucite insieme; grembialoni: camiciotti; gonnelle e sottane; fodere; camicie; vestitini da fanciulletto; scarpettine e scarpe di pezza (*stafèz*) con taglio molto elegante e di accuratissima lavorazione.

Tutte cose utili alla donna carnica; la quale mercè questa vera scuola professionale femminile entra nella famiglia nuova o resterà nella casa paterna elemento prezioso nella economia domestica.

Scuola dei cestari.

Un'altra istituzione, che può arrecare — ed avverrà confidiamo — gran bene al paese, è la scuola dei cestari, che ha vita più recente ancora di quella per il lavoro femminile, essendo sorta appena nel gennaio. Si accordarono perciò l'associazione Agraria Friulana la cattedra ambulante per la Carnia e il Circolo agricolo d'Ampezzo; la cattedra sociale diede i locali gratis il comune accordò il tenue sussiduo richiesto; l'Associazione ricordata mandò il maestro, signor Giovanni Macchioro e la scuola fu e starà costando pochissimo e offrendo risultati ottimi in breve tempo. Forse alla rapidità del progredire si collega la tradizione locale poichè ad Ampezzo lavorasi in questo genere sino *ab antiquo*; non però con gli intenti medesimi e nemmeno con la stessa materia d'oggi.

Dei quali lavori già conosciuti — e che pur oggi continuano, rispondendo a bisogni del luogo — sono esempio le gerle grandi e piccole, in avellano (nocciuolo) e *paiugne* (pallone) flessibilissime, eleganti...

* *

Ed a proposito di gerle, ne vedemmo di piccine.

— Sono il primo regalo che si fa dalla famiglia alla bambina, non appena comincia a camminare da sola — ci informò il nostro Cicerone. — Ed è una festa, quel giorno, per la piccina e per la casa: una festa che viene quasi a consacrare il faticoso destino della donna carnica, di lavorare per la famiglia, a quel modo ch'essa lavora, portando sulle spalle e sulla schiena la gerla appesantita col carico, per sentieri diruti e pericolosi, dalla vallata su fino alle cime più ardite e dalle cime fino alla vallata...

* * *

Oltre queste gerle e campioni di *rèfe* (arnese speciale per portare pesi in genere, proprio di questa vallata); noto la mostra particolare della scuola: sporte, ceste, cestoni, cestini, portacarte, portafiori, tavolini, ecc.: tutti i lavori, in una parola, che si producono nelle varie scuole di cestari della provincia. Beninteso, che non abbiano ancora i lavori più fini, i lavori «di lusso» che ci dà, per esempio, la Società per lavorazione dei vimini udinese; ma non si può non ammirare le cose esposte, perchè rivelano forti attitudini a questo genere di lavori, le quali potranno certamente giovarsi della abbondanza di materia prima che offre la vallata, con utile certissimo della popolazione.

Agricoltura e latteria.

Noto, così di sfuggita, anche la piccola mostra della Latteria sociale ampezzana: formaggi, burro (ne avevamo saggiata la squisitezza a colazione), ricotta.

E di prodotti agricoli: campioni vari di fagiuoli, di canape, di orzo, di grano saraceno, di granoturco nostrano e americano.

Scuola d'arti e mestieri.

Questa utilissima scuola vive coi sussidi del Comune, della Camera di commercio, del governo. Tre sono i corsi: uno, preparatorio, dove s'insegna italiano, aritmetica, qualche cosa di tedesco, nozioni generali e disegno elementare per avviare i giovanetti ai corsi superiori; in questi due, s'insegna ancora il tedesco e si specializza il disegno: ornato, arti, costruttrici, scalpellini, falegnami, ebanisti, fabbri.

La scuola è sotto la direzione del valente pittore signor Marco Davanzo; e v'insegnano: gli elementi di coltura generale, il direttore didattico signor Pietro Di Lena; il tedesco, il rag. Agostino Picotti; il disegno, i signori Valentino Brisinello maestro ed il perito Eugenio Picotti, oltre il direttore.

Nell'anno in corso, gli inscritti al preparatorio furono 20; agli altri due corsi 25. La frequenza è discreta.

Vidi esposte belle tavole — dai disegni più elementari a quelli più complessi: edilizia, carpenteria, arte applicata all'industria; e notai, fra i nomi quelli di: Gio. Batt. Candotti, Elio Spangaro, Luigi Candotti, Gio. Batta De Alti.

* * *

E poichè sono ancora in questa sala, noto — che m'ero dimenticato prima — una serie di quadri vecchi. Domandai che ci stessero a fare: e mi fu risposto che non si trattava già di una esposizione di stampe o dipinti; ma delle cornici lavorate lì ad Ampezzo, altra delle industrie locali. Ed anche di queste, che osservai meglio dopo l'informazione, trovo di poter fare un cenno elogiativo.

Visita all'Asilo infantile.

Ci recammo quindi all'Asilo infantile, collocato «provvisoriamente» — mi dissero — nel posto dove ora si trova. E mi fu spiegato, essere intendimento del Comune di dotare l'Asilo di locali più vasti, in prossimità dell'edificio scolastico: il fondo si sarebbe già scelto: ed aversi impegnative di privati, per somme da regalare all'asilo, raccolte le quali si vorrebbe chiederne l'erezione in ente morale.

— Mi permetto notare — informava, durante la visita, il consigliere provinciale prof. Benedetti, con legittima compiacenza; — notare che questo asilo è stato fondato nel 1901, il primo nella Carnia. Del resto, Ampezzo fu sempre caldo fautore della istruzione; e qui sorsero, prime anche queste nella Carnia, le scuole pubbliche comunali maschili nel 1821; qui le prime scuole femminili pubbliche nel 1846. E fu un ampezzano, il buon sacerdote Benedetti, che nel 1821 fondava a Udine il primo Asilo infantile...

* * *

L'asilo infantile si compone di due aule scolastiche — una al pianterreno e una al primo piano; un salottino per la direttrice; il vestibolo. Accoglie da centotrenta a centocinquanta piccini.

— Sì, tanti? — domando alla Direttrice, avvenente e gentilissima signorina Rosanna Ximenes di Perugia.

— Proprio: tanti tanti!... E ne abbiamo di piccini piccini, perfin di diecisette e diciotto mesi!... Ma come si fa, a non accettarli?... Qui le madri non hanno sempre tempo da dedicare ai loro bimbi... Poi, son tanto graziosi, che bisogna tenerli in braccio, quei ninnolini...

— Ci vuole molta pazienza...

— Oh poverini!... Si figuri se bisogna averne!... Ma son docili, poi... Talvolta, quei più piccioletti son presi dal sonno, e non possono star seduti a dormire sulle panchine: allora bisogna adagiarli sopra un cuscino sul pavimento, uno qua uno là...

E sorride anche lei, ripensando a quei frugolini placidamente addormentati.

Ci aggirammo per le sale ammirando i lavorini esposti: di tessitura, di traforo, d'incollatura, di disegno, tutto insomma quel che può giovare ad «aprir l'intelligenza» e addestrar l'occhio e la mano di que' bambini. E quanta diligenza, in ogni lavorino!.. E quanta pazienza, mi convien pure ripetere, nelle educatrici, signorina Ximenes ricordata e signorina Maria Salom, che ha il primo dei due corsi in cui l'Asilo si divide!..

Anche ho ammirato la bellissima bandiera donata all'asilo dalle donne di Ampezzo: ciò che attesta nuovamente dell'affetto e dell'interessamento di quel popolo per tutto che sia istruzione ed educazione.

— Queste sono istituzioni veramente sante — andava ripetendo il cav. Lino De Marchi di Tolmezzo.

— E che dovrebbero trovare più rapida diffusione — confortava l'ispettore Benedetti. — Spero prossima l'apertura di asili a Bordano e Pontebba: per quest'ultima, nel venturo anno lo s'inaugurerà certamente, assieme all'edificio scolastico... E loro, a Tolmezzo?

— Anche noi lo avremo, fra non molto, credo. Si è iniziata la raccolta dei fondi, ma si vorrebbe far qualcosa di conveniente ad un capoluogo...

La mostra bovina.

Intanto che io m'aggiravo, con altri, a vedere queste mostre, la Giuria per l'Esposizione bovina compiva il proprio lavoro. Già in precedenti numeri abbiamo parlato del programma secondo cui lavorarono gli organizzatori di questa mostra, d'accordo con gli altri cooperatori al miglioramento del bestiame in Carnia: tenere ogni anno in una vallata della zona assegnata alla Cattedra ambulante di Tolmezzo (del Tagliamento, del Degano del But, del Fella) una mostra limitata alla vallata medesima, e il quinto anno, una Mostra in Tolmezzo, per tutta la regione carnica e del Canal del Ferro: così, ogni anno si potrebbero constatare i bisogni speciali di una singola vallata e ogni cinque anni i progressi conseguiti e i miglioramenti cui mirare nella regione: miglioramenti ai quali, per opinione che mi sembrò (dai discorsi uditi) prevalente, si dovrebbe tendere mercè la selezione, più che non con l'incrocio.

* * *

Il Comitato ordinatore era composto dei signori: presidente, Benedetto dott. Dorigo presidente del Circolo agricolo e della Latteria sociale di Ampezzo; membri, avv. Michele Beorchia - Nigris sindaco di Ampezzo, Bullian sacerdote Ermenegildo parroco di Ampezzo e Segretario del Circolo Agricolo, Pavoni cav. Antonio sindaco di Forni di Sopra, Sovrano Cesare Romano presidente del Circolo Agricolo di Enemonzo'; segretario Marchettano dott. Enrico, titolare della Sezione di Cattedra ambulante di Agricoltura per la Carnia e il Canale del Ferro; altri membri, i rappresentanti di Comuni od istituzioni agricole del mandamento che avevano asseguato a favore della Mostra un contributo non minore di lire 50.

Come il Comitato abbia «lavorato» lo dimostrò il fatto che, malgrado il pessimo tempo di sabato e ieri mattina (Preone, Sauris ed altri comuni e paesi non poterono mandare nemmeno un capo di bestiame), alla mostra figurarono oltre cento capi.

* * *

La Giuria così era composta: dott. Romano presidente; dottori Selan, Pepe e Marchettano, Colledan Francesco di Ovaro, Colledani Giovanni di Pielungo.

Un ricordo: era stato nominato presidente della Giuria il cav. Faelli: ma nel dì medesimo della nomina, il compianto uomo ci lasciava per sempre!

Impressioni della Giuria.

La giuria, per quanto potei sapere conversando con i singoli giurati, rimase bene impressionata della mostra, per quanto al numero dei capi a cagione ripeto del tempo non fosse numeroso. Però il numero supplì la qualità del bestiame veramente buono in linea generale.

Discreti torelli, incrociati specialmente con lo Svitto, furono premiati.

Belle vacche con spiccata attitudine lattifera furono passate in rassegna; ammirevoli alcune di esse col lattonzolo. Due bei gruppi furono presentati dalle ditte Petris G. B. di Ampezzo e Picotti G. B. di Nonta.

In complesso un buon materiale zootecnico, forse superiore all'aspettativa, sul quale non sarà difficile iniziare le operazioni di miglioramento zootecnico che sono nelle aspirazioni della Carnia. Quest'opera di redenzione sarà resa facile dal vivo interessamento che gli allevatori dimostrano per l'allevamento del bestiame con attitudine lattifera la quale forma qui come in altri paesi alpini, la base dell'industria casearia.

Sarà bene però che i tenutari di bestiame, intensifichino i loro sforzi per ciò che concerne specialmente l'igiene dei ricoveri e l'alimentazione e si abituino a calcolare i vantaggi a lunga scadenza.

Queste, le impressioni della Giuria. Daremo domani l'elenco dei premiati.

Medun

— Polemiche ferroviarie.

Ho letto con somma soddifazione le due corrispondenze risguardanti il progetto di Tram Sacile, Aviano, Maniago, Spilimbergo, San Daniele, Udine.

Spilimbergo, se lo vogliamo ammettere quale capoluogo di Distretto, sta bene, ma che quel signor Sindaco venga chiamato quasi da solo nel Distretto a comporre la Commissione non mi pare cosa giusta. Per quanto egli sia persona dabbene sotto ogni riguardo, certo in questa questione non può, e non potrà mai portare un voto che non cozzi in qualche modo cogli interessi del comune cui rappresenta.

Il Tram, per giusto principio umano e finanziario, non potrà che percorrere la linea pedemontana, e cioè Udine - S. Daniele - Pinzano - Travesio - Ciago di Medun, Cavasso - Fanna - Maniago - Aviano - Sacile e la Società Veneta, ditta assuntrice a cui dobbiamo portare alto elogio, otterrà dai singoli Consigli dei Comuni pedemontani cui abbonderà ogni facilitazione e ogni possibile concessione.

Pordenone si vede pure leso negli interessi col prolungamento della linea fino a Sacile, ma può ripiegare facilmente col costruire un Tram che allacci nel senso più conveniente il percorso Maniago - Aviano, e siccome gran parte della popolazione di destra e sinistra del Meduna hanno interessi diretti con questa città per residenza di Tribunale ed altro, mediante tale facilitazione stradale potrà ottennere maggior affluenza.

Maniago ha tutto l'interesse di appoggiare la linea pedemontana e la biforcazione con Pordenone, perchè in tal modo otterrà il concorso di due linee le quali daranno giustamente vita a questo bel paese che causa la sua posizione geografica, rimane e rimrrà quasi isolato. Spilimbergo pure potrà costruire un tronco che da sopra Lestans porti al loro centro con una minima spesa, e con ciò eviterà il pericolo di danni maggiori che ne potrebbero derivare.

Pretendere che i paesi montani vadino a piedi e portino a soma, e quelli di pianura agiatamente in ferrovia, atomobili, tram, sono cose d'altri tempi e non hanno più ragione d'esistere.

Si facciano i calcoli d'importazione e d'esportazione di queste vallate, del forte numero d'emigranti, si tenga conto che sono pronti a qualunque sacrificio pecuniario, e certo la Società troverà il tornaconto materiale, e nel contempo si renderà benemerita da queste popolazioni che sinora hanno vissuto nell'eremitaggio.

Si riuniscano i sindaci d'ogni comune pedemontano, e questi cerchino il modo di superare qualunque ostacolo finanziario purchè la linea tramviaria abbia a toccare le loro regioni.

Gemona

— La nomina del Segretario.

Nello seduta del Consiglio, che si tenta venerdì passato (e sulla quale ricevemmo una lunga corrispondenza che dobbiamo rimandare a domani, fu nominato segretario il signor Carlo Rossini, attualmente segretario a Spilimbergo.

Budoia.

— Tamvia S. Daniele Aviano Sacile

L'altra sera questo consiglio comunale presenti 17 consigieri, votava unanime il seguente ordine del giorno proposto dal consigliere Antonio Patrizio:

«Il consiglio comunale di Budoia plaude al progetto di una tramvia S. Daniele Sacile, e fa voti perchè il Comitato Provvisorio costituitosi sotto la Presidenza dell'illustrissimo signor Sindaco di Udine, dia corso immediato ai propri lavori, respingendo qualunque tentativo di ostruzionismo contro il progetto stesso.

S. Vito al Tagl.

— Società operaia.

(*Rio*) 20. — Il consiglio di questa Società operaia nell'ultima seduta nominò membro Sanitario del 4.o riparto il socio Vegnaduz Angelo. Non accettò le dimissioni del consigliere Cortese Amedeo. Ammise a far parte quali soci effettivi i sigg. Volpo Adolfo, Masson Angelo, e De Giorgi Giovanni:

Approva il versamento della quota annuale per l'associazione federale delle società di Mutuo soccorso friulane. Prese atto della comunicazione della Presidenza circa la somma prelevata dal fondo patrimoniale, in occasione della festa del 1 Maggio.

S. Pietro al Nat.

— Vessazioni daziarie senza precedenti.

19. — L'appaltatrice Ditta del dazio consumo sig. Sirch Giuseppe, mediante il suo zelante agente Zanetti sequestrava tre quarti di litro di vino nero alla famiglia del sig. Strazzolini Antonio, e precisamente a mezzo giorno, quando la detta famiglia era seduta a tavola da pranzo nel proprio Negozio.

Il vino sequestrato fu acquistato dai Strazzolini nell'osteria di Dalmasson Antonio, come tutti i giorni precedenti, e di ciò era a conoscenza anche l'ufficio Daziario locale, perciò lo Strazzolini non può fare a meno di rendere edotto il pubblico dell'inqualificabile fatto avvenuto, ramentando alla ditta sudetta di essere più coerente alle ripetute sue promesse scritte pel buon trattamento degli esercenti del Comune di S. Pietro al Natisone.

Povoletto

— Tentata agressione.

Ieri il contadino Pegoraro Giovanni di Domenico della frazione di Grions di ritorno dai campi a casa fu aggredito da tre sconosciuti che lo minacciarono.

Il Pegoraro non si perse di coraggio e atterrato uno degli assalitori, si svincolò degli altri due fuggendo a casa.

L'autorità indaga per scoprire i malviventi.

Ronchis.

— Un dito fra gli ingranaggi.

Ieri il contadino Castellarin Valentino di anni 20 commise l'imprudenza di mettere le mani in una macchina agricola in movimento e s'ebbe un dito stritolato fra gli ingranaggi.

Soccorso prontamente fù accompagnato con una carretta al vostro Ospitale.

Palmanova.

— Suicidio.

Stassera verso le ore sei in Cervignano si suicidava nella propria abitazione con un colpo di rivoltella tirato in direzione del cuore il signor Eugenio Cerstel proprietario della premiata fabbrica di lavori in cemento e del deposito legnami.

Il suicida che conta circa cinquant'anni, è triestino. Da 12 anni circa si trovava a Cervignano. Non si conoscono le ragioni precise che lo spinsero al triste proposito. Cagioni finanziarie vengono escluse perchè il Cerstel si aveva fatta una ottima posizione. Pare invece per liberarsi dalla gotta che da diverso tempo lo tormentava.

Solo dieci minuti prima di mandare in effetto il cattivo proposito il Cerstel si trovava al Gabinetto di lettura.

La notizia sparsasi rapidamente per la cittadina destò viva impressione essendo il Cerstel conosciutissimo e stimato.

Appena venuto a conoscenza del fatto accorse il dott. Ettore Lovisani ma purtroppo non gli rimase che constatare il decesso.

— La corsa per la «coppa d'oro»

In occasione del passaggio pel territorio comunale degli automobili per la «corsa della Coppa d'oro», alle ore 9.50 del 22 maggio 1906 vorrà attivato il seguente servizio di vigilanza.

Sono stabiliti sei posti di guardia: al Passaggio a livello casello N. 16 sulla via Ontognano. Un vigile pompiere tromba che sarà il segnale di automobili in vista; bivio ponte Santagnano, due vigili che impediranno il passaggio alla via di circonvallazione verso la stazione per la quale dovranno transitare solo gli automobili; bivio ponte viale stazione. Due vigili; ed un vigile nei posti: bivio porta Udine e controllo, passaggio a livello casello N. 14, bivio Molino S. Marco.

Ad ogni guardia possibilmente saranno aggiunti due soldati.

Cividale.

— Fulmine a Bottenicco.

20. — Nell'imperversare del temporale dell'altra sera, un fulmine cadde sulla stalla di proprietà del contadino Pecol Augusto di Bottenicco (Moimacco) danneggiando la porta ed uccidendo una giovane armenta del valore di lire 400.

— Nuovo cavaliere.

Con recente decreto il presidente della Congregazione di Carità, geometra Giovanni Marioni, venne creato cavaliere della Corona d'Italia.

S. Giovanni Manz.

— Contrabbandieri arrestati.

Il vice brigadiere di finanza Salvatore Liusso e la guardia Ferdinando Puddo della squadra volante di S. Giovanni di Manzano, fermarono e dichiararono in arresto, dopo lungo inseguimento nei pressi di sottoselva un contrabbandiere che si trovava su di un calesse tirato da un cavallo.

L'individuo aveva seco 400 chilogrammi di zucchero che vennero sequestrati assieme al cavallo ed al veicolo.

Pordenone.

— Bambina affogata.

Nel vicino Comune di Vallenoncello avvenne ieri un triste fatto.

La bambina Busetto Pierina d'anni 2 e mezzo giuocando vicino ad una tinozza ripiena d'acqua che stava nel cortile della sua abitazione perdette l'equilibrio e miseramente affogò.

Si portarono oggi sul sito il Pretore e il Cancelliere per le constatazioni di legge.

— Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria di primavera domani martedì alle ore 20 e mezza.

Molti sono gli oggetti posti all'ordine del giorno ma quello di maggiore interesse e che darà luogo a viva discussione sara la proposta d'un mutuo passivo di L. 300,000 per pvovvedere a diverse opere pubbliche.

— La Traviata.

La quarta rappresentazione della «Traviata» al teatro Verdi ebbe luogo iersera avanti numeroso pubblico.

La sig. Erminia Ferrari che con tante grazie ed ottimi mezzi vocali interpreta distintamente la parte di «Violetta» fu assai festeggiata; applausi s'ebbero pure il tenore sig. Camara Giulio che al bel timbro di voce, unisce arte perfetta nell'azione, e al baritono Palagi Francesco che possiede voce robusta e potente in tutta la sua estensione.

Bene tutto il resto.

Buia

— Disgrazia.

20. Il contadino Giovanni Comoretto d'anni 19, volendo fermare i buoi che tiravano un carro di fieno giù per la discesa di fronte alla canonica si mise davanti alle bestie, quando incidentalmente cadde a terra e le ruote del carro gli passarono sui piedi lacerandoglieli in malo modo.

Ne avrà per parecchio tempo.

S. Daniele.

— Per il dott. Andreuzzi.

20. Il dott. Silvio Andreuzzi giunse qui l'altra sera e discesce a questo Albergo d'Italia, dove fu subito salutato da molti reduci ed amici, e dalla Presidenza della Società operaia, che volle porgegli il benarrivato a nome della Società stessa.

Il graditissimo ospite accolse riconoscente il saluto di quanti accorsero a stringergli la mano, intrattenendosi a lungo con essi con il suo fare franco, schietto e tonario che ricorda, anche nel timbro della voce, l'eroico padre suo, il dott. Antonio Andreuzzi, di cui il nostro paese ricorda, con memora gratitudine, i sacrifizii a pro della patria, e l'opera illuminato e filantropica a vantaggio del nostro paese, e degli umili specialmente.

Ier sera, in onore del del caro ospite, gli fu. da una trentina di amici ed ammiratori, offerta una cena nella vasta ed elegante sala dell'Albergo suddetto: cena servita in modo inappuntabile, dal conduttore, sig. Ferdinando Borletti.

Il lieto simposio, improntato alla più sincera e schietta cordialità si protrasse, animato sino alle undici pomeridiane.

Brindarono con effusione d'affetto il Dott. Giacomo Cav. Vidoni, il geometra Arnaldo Corradini ed il maestro Carlo Cosmi ai quali con semplici parole rispose il festeggiato.

Oggi alle quindici, il dott. Silvio Andreuzzi, accompagnato da un discreto numero di soci dell'operaia di Mutuo Soccorso con Bandiera, e da alcuni Reduci pure con Bandiera, si reco a deporre - ricorrendo il trentaduesimo anniversario - una corona sulla tomba venerata del glorioso suo Padre, nel cimitero di S. Martino.

Sulla tomba parlarono, il sig. Barone Toron de Castro ed il maestro Carlo Cosmi.

Il cimitero abbandonato di S. Martino e la tomba in cui giacciono i resti mortali del Dott.r Antonio Andreuzzi, la cui opera eroica e disinteressata molti hanno troppo presto, obbliata, sono affatto sconvenienti e, diciamolo pure, indecorosi per un tant'uomo.

La democrazia Sandanielese, che sempre s'inspirò ai magnanimi ardimenti, alla filantropica vita del grande agitatore friulano, amico e cooperatore valido di Mazzini, di Garibaldi, di Cairoli ed audacissimo condottiero delle bande del Dodismala nel 1864; deve sciogliere il suo debito di gratitudine verso il Dott. Antonio Andreuzzi, facendosi

zione di Milano
.000.000.00
conto ai rivenditori)
per posta affrancata
bievalute - Udine

I CURA
rioli Della-Lena
ORDINAMENTO
generale
ITA IN
Ostetricia

Agricoltori
PITTORITTO
(Piazzale O-
Deposito per la
la di I. qualità.
dicissimi

Dante
rie 6 - UDINE
e piazza Erbe)
spediscono franchi
l'estero, mediante
l'importo relativo:
L. 5.00
avolozza » 4.00
» 8.00
Carcano) » 6.00
» 6.00
ntecristo
» 6.00
(4 vol.) » 4.00
(Illu-
» 2.00
- Poesie » 10.00
» 4.50
italiano » 3.00
coniugale » 3.00
amore » 3.00
donna etc. » 2.00
morra » 3.00
» 1.50
» 2.00
» 3.00
» 1.00
re » 1.00
5 volumi lire 9.75
italiani - 6 vol.
tela, lire 80 per
della rivolu-
fanti 1/2 pelle
- in cartone
olato e Impero
pelle L. 55.00
mana - 2 vol.
col testo latino
arco - Vite de-
simili) 17 vol.
ine, L. 24.00 —
5 volumi, valore
- Henrion - Sto-
- 13 grossi vol.
2.50 — Freppel -
ol. valore L. 30
- Opere com-
erletti, L. 43 —
eologiae dogma-
- Tirini - Com-
mi lire 12.60 —
lioteca etc. - 9
quadri celebri,

MALATTIA

LE.
13 al 19 Maggio
mmine 9
» —
» 1
Totale N. 21.
trimonio.
ferrov. con E-
unazzi guardia
tti casalinga,
nte con Maria
no Carlini pos-
sarta.

con Maria ||To-
ini pittore con
Olivo diret-
saglio agiata,
e con Marghe-
Molluaris im-
olinda Orlando
ossidente con
useppe Ronco
arutti conta-

di mesi 1,
atta d'anni 68
Miorin di An-
Emilio Roddi
di Giacomo
a Reichsphar-
nni 77 leva-
ovanni d'anni
oni fu Luigi
doro-Faidutti
ola, Pia Gelmi
7, Giovanni
58 mediatore,
i 5, Antonio
72 cordaiuolo,
aso d'anni 35
Pietro d'anni
llo di mesi 3,
nni 59 ope-
fu Giovanni
Totale N. 18

65	40	2
39	49	73
46	82	55
8	84	19
53	90	56
89	85	14
62	51	33
89	45	9

iniziatrice di una pubblica sottoscrizione per erigergli nel cimitero di S. Luca, una decorosa tomba ed un busto marmoreo, che sieno esempio e monito alle giovani generazioni, pegno di gratitudine non obbliviosa, di suoi contemporanei.

Il Dott. Silvio Andreuzzi lasciò nelle mani del Presidente L. cento ad incremento del fondo della Società Operaia, che sentitamente ringrazia l'oblatore per la generosa offerta.

Apio.

Forgaria.

— La morte d' un sacerdote.

21 (per telegrafo). Ieri sera alle ore 20 è morto il sacerdote Giovanni Battista Vidoni, all'età di anni 82.

— La grave epidemia di tifo a Flagogna. — La visita del medico provinciale.

20. Ieri, sabato, fu qui tutto il giorno il nostro medico provinciale cav. Fratini per la grave epidemia di tifo dominante da 10-15 giorni in frazioni di Flagogna.

I colpiti sono fino ad ora una quarantina con un decesso e parecchi assai gravi e in pericolo. Il maggior numero dei malati è dato da ragazze sul fine dell'età.

L'epidemia colpisce soltanto gli abitanti della parte occidentale del paese, che guarda verso l'Arzino. La parte a oriente invece che inclina verso il Tagliam., è im mune.

La causa della epidemia, che è probabilmente una figliazione di quella più blanda dello scorso inverno a Casiacco il medico provinciale l'avrebbe trovata nell'acqua pessima di una cisterna a valle del paese, che riceve tutti gli scoli dei cortili, e in quella del pozzo sotto la chiesa entro cui anche ieri, durante la pioggia, si vedevano filtrare le acque superficiali! Dietro suo ordine il pozzo fu chiuso immediatamente e la cisterna fu addirittura abbattuta e colmata, onde così impedire che per qualsiasi uso quell'acqua venga attinta. Per precauzione fu chiuso anche un pozzo pubblico, in condizioni sospette della parte orientale del paese, e fu messo in secca il lavatoio presso il ponte dell'Arzino, dove si lavavano le biancherie di malati e sani.

Al pozzo pubblico della parte orientale del paese, che è in buone condizioni, fu applicato il secchio fisso, e a quello, nonchè alla sorgente in buone condizioni del lavatoio messo in secca, andranno d'ora innanzi ad attingere gli abitanti della parte infetta del paese.

Sarà provveduto per un rinforzo del servizio sanitario, poichè il medico provinciale dichiarò che i malati attuali abbisognano di almeno due visite giornaliere, se si vogliono impedire le facili complicazioni e ridurre al minimo la mortalità. Saranno mandati disinfettanti dalla prefettura, ecc. Disse che per ottododici giorni ancora, ad onta dei provvedimenti presi, bisognerà rassegnarsi ad avere degli altri casi di tifo, in causa della infezione già avvenuta in più d'uno ed ora allo stato d'incubazione. Passato questo periodo però egli non dubita delle cessazioni del pericolo.

Il medico provinciale dichiarò indispensabile a Flagogna un regolare acquedotto e a tale scopo all'ufficiale sanitario d.r di Toma, col segretario comunale e col perito de Nardo si recò pei colli sovrastanti a visitare alcune sorgenti. Trovò inadatta e insufficente la sorgente dell'*Aguas* a levante del castello; ottima invece, abbontantissima e comoda quella della *Fontanattis* sopra la strada che mena a Forgaria. Lo stesso bisogno del resto lo riscontrò anche pel capoluogo di Forgaria, pel quale pure promise di occuparsi, facendo dichiarare dal Consiglio prov. sanitario la necessità ed urgenza dei relativi provvedimenti, che nessuno certo potrà disconoscere.

Ampezzo.

— L'appalto del dazio.

Seguì ieri l'asta pel dazio consumo sul dato di L. 7500.

Otto furono le ditte concorrenti: Lettig di Treviso, Sirch di S. Pietro al Natisone, Colombo di Udine, Trezza di Verona, Gressani di Tolmezzo, Tobia Nigris e Gio. Batta Passudetti di Ampezzo e Luigi Gressani di Ovaro.

Dato il numero dei concorrenti la gara si svolse con vivacità specialmente fra Lettig, Sirch e Colombo.

Rimase deliberataria la ditta Lettig di Treviso pel canone annuo di 10030.

Prima d'ora il dazio ad economia diede un reddito netto di annue lire 6000. Come si vede, la decisione presa dal nostro Consiglio, su suggerimento dell'egregio Commissario distrettuale, è, un saggio atto di amministrativo poichè fa annualmente incassare al nostro Comune una somma di oltre lire 4000 superiore a quella di prima.

Enemonzo.

— Specialità di nuovo premiata

Il nostro Segretario sig. De Colle ha testi riportati all'esposizione di Parigi il grand-prix e medaglia d'oro pel suo «Amaro De Colle».

L'egregio Segretario non può lagnarsi della vita, poichè questo amaro gli procura... la dolcezza di continue soddisfazioni.

Tolmezzo.

— Grave fatto.

Fu denunciato all'autorità giudiziaria certo Dalla Rovere guardia freno ferroviario, d'anni 39, residente a Udine sotto l'imputazione di tentata violenza in danno di una viaggiatrice.

Il fatto si sarebbe svolto così: La sera del 15 andante nel treno N. 578 che fa servizio da Udine al confine austriaco e precisamente nel tratto di linea fra Chiusaforte e Pontebba sola in uno scompartimento viaggiava la giovane ventenne Ungher Marianna di Leoben (Austria).

Il Dalla Rovere, recatosi nella carrozza per vidimare il biglietto ferroviario, nella certezza di trovarsi solo, fece proposte oscene alla giovane che rispose con un deciso rifiuto. Egli però non si scoraggiò, e poco dopo tornò alla carrica, ma ancora con lo stesso risultato.

Arrivato intanto il trene a Pontebba la Ungher smontò e corse dal Delegato di P. S. a raccontare ogni cosa. E da qui la denuncia.

Cronaca Cittadina

— Due inviati del Ministero pel palazzo delle Poste.

L'on. Morpurgo avvertì ieri telegraficamente il Sindaco, la Camera di commercio e l'on. Solimbergo che in settimana saranno a Udine due impiegati superiori del Ministero delle Poste, incaricati di intervenire per eliminare la questione del locale palazzo delle poste.

— Trent'anni di vita della Cassa di Risparmio.

Domani ricorre il trentesimo anniversario della fondazione di quel benemerito istituto cittadino ch'è la Cassa di Risparmio.

— La corsa per la coppa d'oro. Il premio di Udine.

Giorni fa vedemmo esposta nelle vetrine del gioielliere Ferrucci una targa d'oro eseguita per ordine del nostro Municipio e destinata come premio all'automobile che otterrà la *miglior media d'orario* sul *percorso Milano-Udine.* Oltre alla scritta vedesi nella targa lo stemma della città, finissimo lavoro in smalto.

— L'arrivo degli automobili della gara per la coppa d'oro.

Domani alle 15.30 arriveranno in città gli automobili partecipanti alla corsa per la coppa d'oro.

Come annunciato, verrà eretta una tribuna per il pubblico che potrà accedervi mediante il pagamento di una lira.

Il ricavato verrà devoluto a scopo di beneficenza.

— La riunione dei maestri.

Ieri mattina seguì in Castello, l'annunciata riunione dei consiglieri distrettuali dell'Associazione Magistrale Friulana.

I consiglieri sono 18 ed alla seduta intervennero 16 membri.

Venne anzitutto letta una minuziosa, dettagliatissima relazione morale dell'azione del sodalizio durante l'anno 1905 dal presidente dott. Fornasotto di Sacile.

Non potendo questi, per ragioni professionali, riaccettare il mandato, a voti compatti venne eletto presidente dell'Associazione il maestro Antonio Rieppi di Cividale; vice presidente venne riconfermato l'insegnante Giulio Cesare Omet di Udine.

A membri della direzione vennero nominati i maestri Martinuzzi, Fattorello e Vitali ed a rappresentanti dell'Associazione Magistrale Friulana nella Federazione Veneta riuscirono eletti gl'insegnanti Rieppi, Padernelli e Dorigo.

Quest'ultimo è il segretario infaticabile dell'Associazione Friulana Magistrale.

Venne infine inviato un telegramma di saluto e di ringraziamento all'on. avv. Umberto Caratti, per la sua opera indefessa e disinteressata sempre prestata a favore della classe dei maestri.

— L'assemblea della Società Operaia.

Ieri mattina alle 11,30 si è riunita in seconda convocazione dopo un'ora di attesa l'assemblea della Società Operaia. Erano presenti una ventina di soci e fu approvato il rendiconto del primo trimestre.

Il presidente comunicò come si è costituita la direzione e diede inoltre notizia che il socio sig. Brusconi rinunciò a favore dei soci pensionati e di un ammalato non avente diritto, il sussidio di L. 82 che gli spettava per malattia.

— La gita a Santa Margherita.

Una vera moltitudine di gente, malgrado l'instabilità del tempo, accorse ieri a Santa Margherita.

Nella nuova trattoria del sig. Mizzau, in splendida posizione, il servizio fu inappuntabile e tutti i convenuti furono soddisfatissimi. Egregiamente fu eseguito il concerto e il ballo si protrasse fino a tardi.

Società in Liquidazione.

Si rende noto agli interessati che per ogni pratica riflettente la liquidazione della **Società Cooperativa di lavoro fra scalpellini** « Iacopo Vassalletto di Toreano, (Cividale) si rivolgano allo Studio del Rag. Mario Agnoli, Via Belloni N. 12, Udine.

p. i. liquidatori

Rag. Luigi del Negro.

— Parecchie corrispondenze

dalla Provincia dobbiamo rimandare a domani, per assoluta mancanza di spazio.

— Cane rinvenuto.

Ieri sera fu trovato un bellissimo cane da guardia bianco, e nero. Rivolgersi al signor Codarini Albano in via Grazzano (Vicolo della Vigna N. 6.

— Arte e Industria.

Passando oggi per via Poscolle la nostra attenzione venne fermata dalla semplice ed insieme splendida mostra fatta dall'Antica Ditta Pasquale Tremonti in una delle sue grandiose vetrine.

Consiste essa in due grandi piatti decorativi di rame lavorati esclusivamente a martello e sbalzo, fatture veramente squisite sia per gusto che per l'esecuzione e il disegno.

Questo lavoro fu eseguito per commissione del Sig. Co. Settimio Otellio, e diffatti nel mezzo dei due piatti ammirasi, benissimo riuscito, lo stemma della Nobile Famiglia.

L'importante lavoro resterà esposto l'intera settimana.

E giacchè ricordiamo qui la Ditta Tremonti, cogliamo l'occasione per fare un elogio alla medesima che alla mondiale Esposizione di Milano fa veramente onore a se al suo Friuli, sia nel riparto Agrario col suo Distributore del fuoco brevettato, come nella sezione Arte Decorativa con i rami artistici.

Il Distributore del fuoco brevetto Tremonti è l'unica novità nell'importante mostra di caseificio a Milano (mostra alla quale prende parte anche la Svizzera), ed è esposto colla massima proprietà e buon gusto.

A questo proposito ci piace far noto una cosa importante e che riesce di onore al bravo industriale sig. Angelo Tremonti e cioè che il suo Distributore è splendidamente illustrato con grande fotografia nel riparto del Ministero di Agricoltura, all'esposizione Agraria.

La Ditta P. Tremonti è poi unica espositrice nei rami artistici, e sia lode al nostro operoso industriale, il quale da solo in brevissimo tempo ha voluto e potuto far rivivere in Italia la tanto apprezzata lavorazione artistica del rame lavorato unicamente a martello e marteletto.

Nel recinto dell'Esposizione al Parco avvi un chioscho grandioso in perfetto stile moresco della Ditta De Bernardi Talmone e C. dove si prepara... e si vende il cioccolatto; una fabbrica completa e interessante al sommo. In questo chioscho, gentilmente richiesta dall'Egregio architetto Lissoni, la Ditta Tremonti si accordò di esporre un suo magnifico lampadario di stile moresco in rame martellato e traforato, vera opera d'arte che noi, reduci ora da Milano, abbiamo di persona potuto ammirare. Di notte, specialmente (le sere in cui l'Esposizione al Parco si apre e per lo sfarzo delle migliaia e migliaia di lampade si trasforma in un vero paese incantato), quel lampadario, così bene intonato col magico edifizio, riesce di un effetto stupendo.

— Teatro Minerva.

Il pubblico accorse numerosissimo l'altra sera ad ascoltare *L'eredità del barcarol* la nuova commedia della Sig.ra L. Pirani - Barozzi.

Gli applausi furono molti e l'autrice venne chiamata al proscenio due o tre volte ad ogni fin d'atto.

Chi si contenta gode.

Oggi *ultima definitiva recita* con la *serata d'onore* di Ferruccio Benini, con la interessantissima commedia:

Le barufe in famegia di Giacinto Gallina.

Il seratante dirà pure il monologo:

Celebrità. Sotto ogni riguardo questa rappresentazione promette di riescire una vera festa della grande arte di *Gallina* e di *Benini.*

— Uno studente scomparso. Suicida?

Stamane si portarono all'ufficio di P. S. gli studenti Pietro Veroi d'anni 18 e Cigolotti Enrico, abitanti in via Cavallotti i quali denunziarono che la scorsa notte si era assentato dall'abitazione di via Cavallotti 12 lo studente Dante Contarin d'anni 17 da Privano (Sevegliano) frequentante il IV corso dell'Istituto Tecnico. Lasciò tre lettere, due delle quali dirette ai parenti e l'altra allo studente Cigolotti, nella quale diceva che aveva deciso di suicidarsi.

Il Contarin si trovava in possesso d'una rivoltella. Nessuna traccia di lui.

Le lettere vennero rimesse alla Procura del Re.

Nel mondo degli affari.

Fallimento: Benzi Anna negoziante manifatture, a propria istanza — giudice delegato avv. Zamparo Francesco — curatore prvv. avv. Giuseppe Conti 31 corr. ore 10 prima adunanza — 15 giugno termine presentazione titoli — 28 giugno ore 10 chiusura verifica crediti — attivo L. 3416.25 (merci 2972.80, mobili 200, crediti 542.45) — passivo L. 9042.62.

— Si appicca stando sul letto

Michelutti Giuseppe d'anni 46, un forte operaio occupato alle ferriere e abitante a Baldasseria, da parecchi giorni dedicatosi alle taverne aveva abbandonato il lavoro, non volendo più riprenderlo malgrado le esortazioni dei famigliari.

Alla una dopo mezzanotte di ieri mattina fu trovato appiccato. Lascia la moglie e un figlio tredicenne.

— Mercato d'oggi.

Foglia di gelso da L. 13 a 22.
Ciliege da L. 36 a 40.
Piselli da L. 35 a 40.
Arbette L. 20.

ULTIMA ORA.

Sette persone private d'un colpo delle gambe.

LONDRA, 21. — Alle tre pom. di ieri a Chartres (Canton Moncontour) è scoppiata una bomba, ferendo gravemente sette persone, portando loro via le gambe. Altre persone riportarono ferite leggere.

Due chirurghi sono stati chiamati telegraficamente da Poitiers. Mancano particolari.

Dimostranti che sfondano la porta di una sottoprefetura.

PARIGI 21. Durante le elezioni di ieri a Levingan un gruppo di dimostranti ostili al deputato socialista Pesce uscente, sfondarono la porta principale della sottoprefettura tentando invaderla.

I gendarmi, la polizia sciolsero la dimostrazione e senza usare le armi.

Continuano le bombe in Russia.

GRODNO, 21. — Una bomba fu lanciata ieri contro un ufficiale dei cosacchi, che rimase gravemente ferito. I vetri delle case vicine al luogo della esplosione furono infranti L'autore dell'attentato, un israelita, è riuscito a fuggire.

I risultati dei ballottaggi in Francia.

PARIGI, 21. Dei 165 ballottaggi di ieri, alle due di stamane si conoscevano i risultati di 148 collegi. Furono eletti: un antisocialista, tre conservatori liberali, un nazionalista, ventiquattro repubblicani di sinistra, sette progresisti ventotto radicali, cinquantacinque radicali socialisti, ventidue socialisti unificati, sette socialisti indipendenti. I ballottaggi confermarono le sconfitte dei nazionalisti.

Luigi Montico, gerente responsabile.

[redacted]

Oggi alle ore 6, dopo breve malattia cessava di vivere

Ubaldo Valentinis

d'anni 50

La moglie, la sorella maritata Michieli ed i congiunti tutti addolorati partecipano il triste annunzio.

Codroipo, 21 maggio 1906.

I funerali seguiranno domani alle 8

[redacted]

Ringraziamento.

Il dottor Italo Salvetti colla madre i fratelli ed i congiunti tutti, ringrazia pubblicamente ora quelle gentili persone, Sodalizi ed Autorità che parteciparono in qualunque modo al suo tremendo lutto, e chiede venia del ritardo avendo potuto solo ritornare alle abituali occupazioni.

Mortegliano 21 Maggio 1906.

Dichiarazione.

Io settoscritto A. Achille Polacco fu Giuseppe spontaneamente di mia volontà attesto e dichiaro che quanto di offensivo ebbi ad esporre nel 25 febbraio 1906 in Codroipo contro la guardia vigile Masolini Valentino a causa delle sue funzioni, è assolutamente falso e contrario alla verità delle cose.

Non esito per tanto a dimostrarmi displacente di quanto può essermi uscito di bocca in un momento d'insensatezza, e pronto a riconoscere la perfetta correttezza del vigile Masolini nell'adempimento delle sue funzioni. Ringrazio il suddetto Masolini che dopo ciò acconsente a ritirare la querela contro di me, querela di cui accetto di pagare le spese inerenti e conseguenti, obbligandomi pure a versare l. 100 alla Congregazione di Carità di Codroipo e far inserire la presente per 2 volte consecutive in un giornale di Udine e Venezia.

Codroipo 14-5-06.

A. Achille Polacco.

Municipio di Udine.

Col giorno Martedì 22 corr. dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 12 nei giorni festivi presso l'ufficio di *Economato* saranno poste in vendita le targhette 1906 pei *velocipidi* ad una o più persone.

Il R. Decreto 6 corr. stabilisce che a datare dal 10 Giugno p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di *velocipedi* circolanti su aree pubbliche sprovvisti dal prescritto contrassegno.

30.000 volumi italiani, francesi, inglesi, tedeschi, più tutte le novità, si danno a nolo, L. **2.50** mensili. All' **Abbonamento Lettura**. Romanzi, poesie, storia, viaggi ecc. Biblioteche scelte per signorine, giovinette. Facilitazioni agli abbonati fuori Milano, ai *Clubs, Circoli d'Insegnamento, Sale di convegno reggimentali ecc.* **4. Via Cappellari, Milano.**

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Ferro China Bisleri
Voleta la Salute??

«Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore eupeptico e tonico».
Prof. VANNI
(della R. Università di Modena).
MILANO
NOCERA - UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. - Milano

Fornace privilegiata.
Cercasi per una fornace in Istria una o due compagnie per un mezzo od intiero desco — a contratto o sia a mesata. Condizioni buone. Le spese di un viaggio verranno restituite. Assumesi anche singoli operai. Rivolgersi direttamente all'Impresa Münz in Pola (Istria).

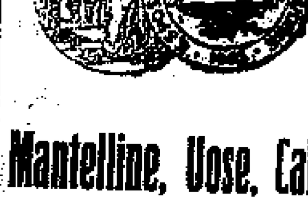
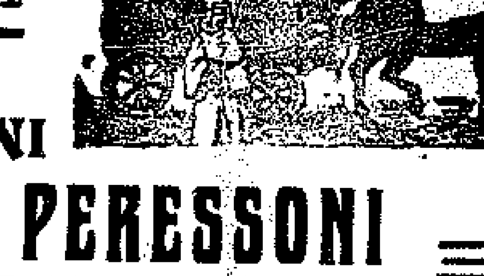
ORECCHIO, NASO E GOLA
Dottor **Putelli** specialista
Consultazioni
a VENEZIA, (S. Marco Calle Ridotto)
ore 11-12 e 3-5 p. Telefono n. 100
a **Pordenone**: (Albergo Quattro Corone, ore antimeridiane) il giorno *2 Giugno 1906*

DAF
Liquore Ama
tonico digestivo ricostituen
SPECIALITA'
Distilleria Agricola Friular
CANCIANI & CREMES
UDINE

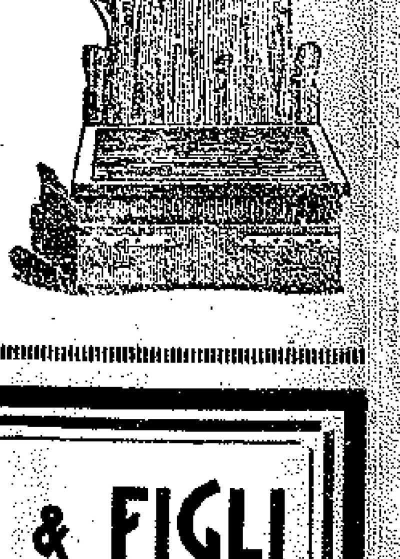
Zapparolli dott. Luig
specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gol
già allievo del prof. Corradi e d Clinica otorinolaringoiatrica di lano, (esercente da 10 anni la p pria specialità, consulente per malattie d'orecchio, naso e g di parecchi ospedali e istituti uitari), riceve ogni giorno non stivo in Via Belloni, 10 (Piazza torio Emanuele) dalle 9 alle 12 Udine.

VINO ed OLIO TOSCA
delle Tenute Tabler di Pisa
concessionario depositario CONTI EZIO - Udi
Viale Palmanova N. 30 - Telef.
Tipi costanti, Fini
ed a famiglia convenientissin
Campioni e servizio gratis

Nuova fonderia in ghisa
La ditta sottoscritta ha unito, alla propria fonderia di campane Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La **NUOVA FONDERIA** è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfazione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI


Unica premiata fabbrica Friulana
di
Coperture impermeabili d'ogni specie
COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE
per cavalli
Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia
Soprabiti


NOLEGGIO e RIPARAZIONI
GIOVANNI PERESSONI
S. DANIELE DEL FRIULI
LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

Ing. FACHINI E SCHIAVI
Premiata Fabbrica Bilancie (ex G.B. Schiavi)
Officina meccanica via Zanon - Udine
Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903
Pesa-vagoni 30 Tonnel.
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali
BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata
PESI e MISURE
Costruzioni e **riparazioni** di **macchine**
BILANCIONI da latterie


ENRICO PETROZZI & FIGLI
NEGOZIO PROFUMERIE - Via Cavour
Spugne per toeletta e bagno
Guanti a frizione e laniere
Forniture complete da toeletta, necessaires ed altri oggetti per regalo
Ultima novità **Pettini decorati e lisci**
Saponi per Famiglia
Unici rappresentanti per il Veneto dell'
'Insuperabile perfezionata,,
tintura vegetale per capelli e barba
GARANTITA INNOCUA - Si assume l'applicazione
Prezzi di massima convenienza

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C. MILANO** Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina ; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

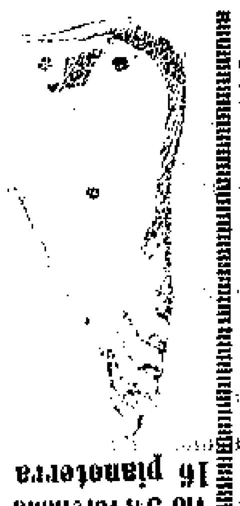
Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In UDINE presso: Comelli Fr., Commessatti Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Donda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

I sofferenti di **debolezza virile** polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato **COLPE GIOVANILI** *o specchio della gioventù* del Prof. *E. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

SEDLITZ
CHARLES CHANTEAUD

Il più attivo ed il migliore dei purganti

In vendita presso **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, **Milano.**
In UDINE presso: *Comelli Francesco, farmacista.*



Cogolo Francesco
Callista provetto
Via Savorgnana 16 pianoterra

ACQUA DI CHINA PER CAPELLI
USATE SOLO LA
LOZIONE VENUS
BERTELLI

ARRESTA LA CADUTA DEI CAPELLI - NE FORTIFICA IL BULBO
DISTRUGGE LA FORFORA - NE IMPEDISCE LA RIPRODUZIONE
RENDE BARBA E CAPELLI LUCIDI MORBIDI
SEMPLICE, AL PETROLIO
e AMMONIACALE
SOAVEMENTE PROFUMATA O INODORA

L. 1.75 il flacone; flac. doppio L. 3.25
dai principali Profumieri e Parrucchieri

Società A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA
NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26, MILANO

PULISCE LA TESTA · FAVORISCE LO SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Ombrellini di seta fantasia ultima novitá da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.

SANTAL MIDY

L'unico preparato al celebre ***Sandalo di Mysore*** **e** ***Inoffensivo***, **sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati **ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome** MIDY. PARIS, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette e colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. **2** franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: **20, Rue St-Lazare, PARIGI**

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

MARANO LAGUNARE

Albergo alla Speranza e Stallo

Buona cucina

Vini Nostrani - Camere d'affittare

Prezzi modicissimi

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

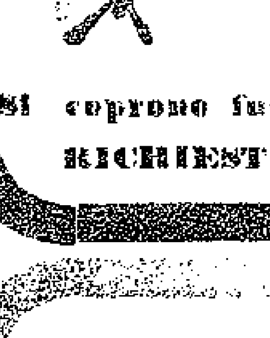
Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro

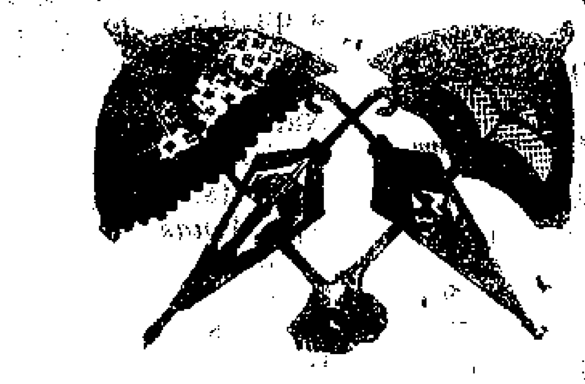
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, direttamente a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori con solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE • Via Mercatovecchio N. 4 e 19 • **UDINE**

Fabbrica premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale





OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. — Chincaglierie — Camicie da uomo — Cravatte — Specilità-oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli — per regali Sigaro "Jux Zigarre" patentato, si fuma senza fuoco.

Veli per Staccie Buratti

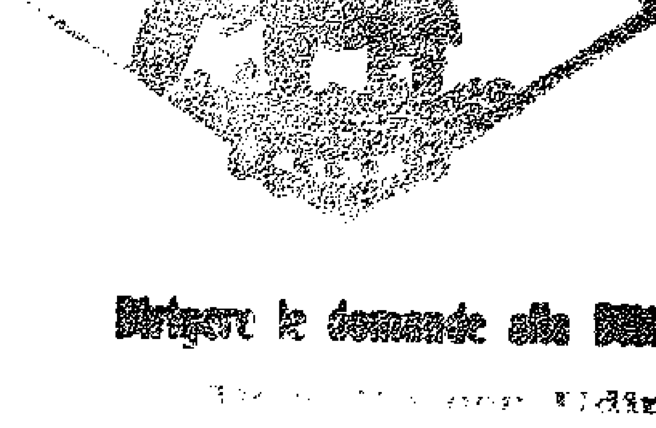
Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

RIPARAZIONI IN GENERE

RICHIEST si fabbricano OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Prezzi modicissimi



AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati congeneri, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo e C.

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Bottiglierie ecc.

Tipografia Domenico Del Bianco — Udine, 1906